

Da venerdì un ciclo di incontri promosso dal dipartimento di Filosofia dell'Università di Udine

## Ritrovarsi insieme nel "cortile delle parole"



Il cortile del rettore dell'Università di Udine e, sopra, Luca Barbareschi

### Udine

#### NOSTRO SERVIZIO

Ri-pensare e ri-discutere alcune «parole fondanti» come "bellezza" o "fondamentalismo" per arrivare ad una possibile «democrazia dei significati» che raccolga più punti di vista. È questo l'obiettivo de "Il cortile delle parole", un ciclo di incontri promosso dal dipartimento di Filosofia dell'Università di Udine in collaborazione con vicino/lontano, l'associazione culturale che, nel capoluogo friulano, organizza il festival della globalizzazione di maggio e "Fuorirotta".

Nell'«agorà» udinese si confronteranno studiosi di chiara fama come Remo Bodei, docente all'Università della California di Los Angeles e Steffen Dietzsch dell'ateneo di Berlino, chiamati a problematizzare - assieme a Federico Vercellone dell'Università friulana - la parola "bellezza" nel primo incontro del ciclo, venerdì prossimo alle 20.30 a Palazzo Kechler in piazza XX settembre. Ma non sarà «una discussione per addetti ai lavori», assicura Nicola Gasbarro

dell'ateneo friulano, responsabile de "Il cortile delle parole" assieme all'ideatore dell'iniziativa, il direttore di vicino/lontano Marco Pacini. «Vogliamo che sia uno stimolo da parte dell'Università nei confronti della società civile e viceversa. Auspichiamo che dal pubblico vengano significati altri, che i nostri saperi non riescono a percepire», chiarisce il docente. Questo allargare gli orizzonti è anche un modo, secondo Pacini, per «sottrarre le parole alla logica del successo indotta dai meccanismi mediatici». Il 7 dicembre il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell e il docente de La Sapienza di Roma Alberto Oliverio si confronteranno sulla parola "mente", con il coordinamento di Paola Dessì, mentre il 20 febbraio 2008 sotto la lente ci sarà il termine "frontiere", dibattuto da Giangiorgio Pasqualotto dell'ateneo patavino e Giorgio Petracchi, docente all'Università friulana (moderatore Marco Pacini), e il 18 aprile sarà la volta della parola "fondamentalismo", approfondita dai professori Carlo Borghero de La Sapienza di Roma e Enzo Pace dell'Università di Padova con il coordinamento di Gasbarro.

Camilla De Mori